

GIOVANI



«Preparare lo zainetto perfetto»: la diretta Instagram di quattro amiche

leri sera hanno fatto una diretta per insegnare ai meno esperti a preparare lo zainetto perfetto per la Gmg. Loro sono Vittoria, Elena, Alice e Martina, quattro ragazze trevigiane di Azione cattolica che parteciperanno alla Giornata mondiale di Lisbona. Hanno aperto la pagina Instagram "loading gmg" proprio per condividere con ironia le tappe di avvicinamento all'evento,

ed è stato un successo inaspettato. Ragazze di oggi che agli amici che le prendono in giro perché usano le ferie per «andare a pregare», rispondono: «Vedremo chi si diventerà di più». La maggior parte dei loro video è su Tik Tok ([www.tiktok.com/@chicaslisbona2023?\\_t=8dYAZvPaFNz&\\_r=1](https://www.tiktok.com/@chicaslisbona2023?_t=8dYAZvPaFNz&_r=1)) dove scrivono giovani da tutta Italia.

# Ritrovarsi fratelli a ogni latitudine

L'avvicinamento a Lisbona con i gemellaggi nelle diocesi (dal 26 al 31 luglio): una prova a comunicare, lasciarsi ospitare e «abbassare le difese». Fuori dai soliti calcoli

DAVIDE ABASCIA

Tra qualche giorno (dal 26 al 31 luglio) molti giovani si preparano a partire verso Lisbona. Ma molti altri hanno scelto di anticipare la partenza per vivere il gemellaggio con comunità cristiane di altri paesi portoghesi e non. Partire senza conoscere il paese, la casa, la comunità, la famiglia e le persone

da cui essere ospitati, sembra avere i tratti determinati del rischio. Sì, l'ospitalità è un rischio anzitutto perché fa appello alla libertà di abbassare le difese per lasciarsi ospitare da qualcuno che non conosci e di cui ti devi necessariamente fidare. L'esercizio della fiducia è un primo passo per chi ha seriamente scelto di mettersi in viaggio, soprattutto quando si è troppo abituati a calcolare percorsi e prevenire inciampi.

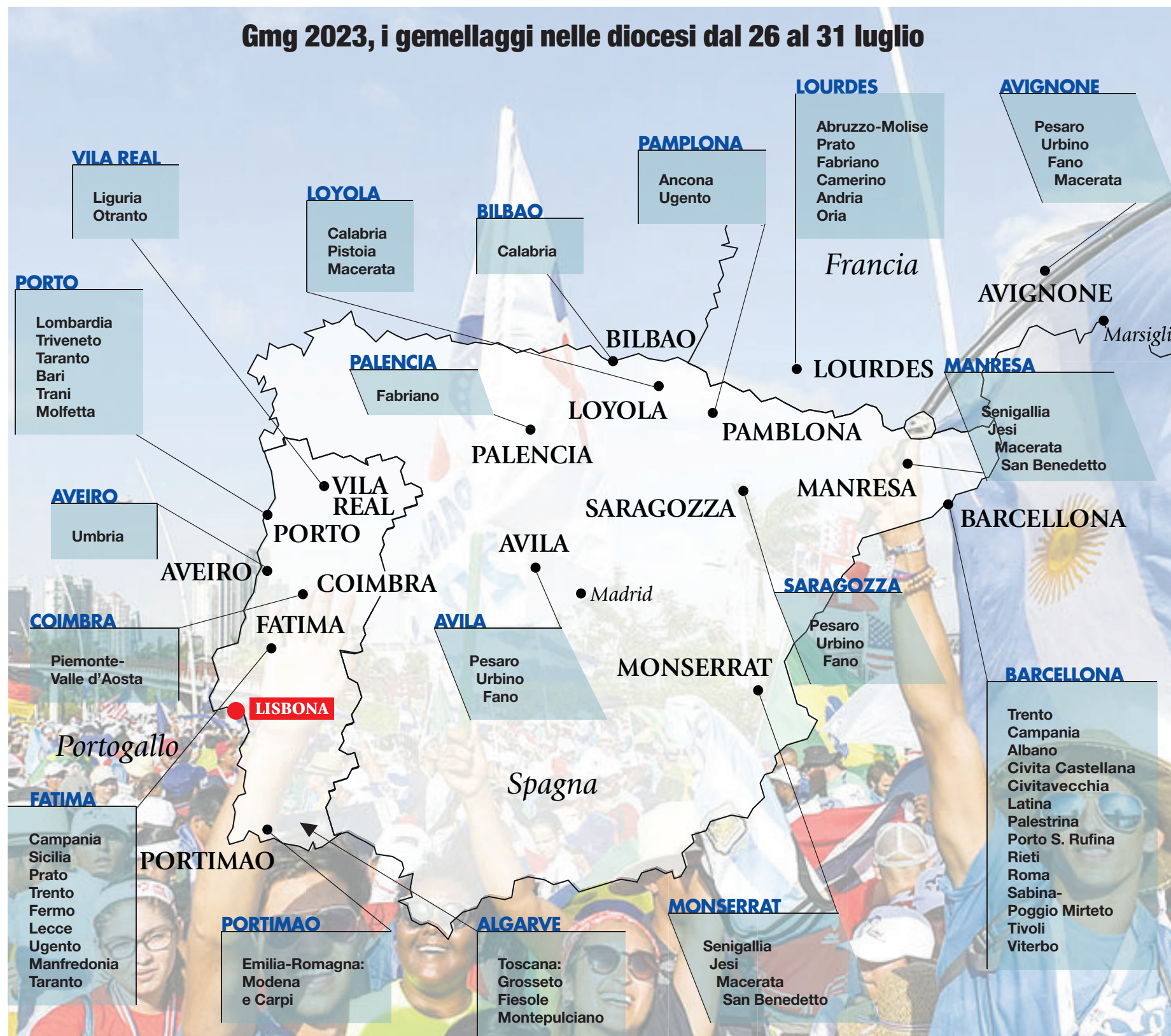
Il gemellaggio è sperimentare anche la fatica della lingua, di comunicare e lasciarsi capire. Come ci si sente quando qualcuno non ci capisce? Bene, l'esperienza del gemellaggio ci mette davanti a questo tipo di disagio. Anche questo è gemellaggio!

La gioia di condividere luoghi e tempi di fraternità genererà la gioia di questo tempo. Ci si rende conto che

non c'è latitudine o fuso orario che regga quando la fede in Cristo ci fa fratelli e sorelle sin da subito. Alle volte, pare, che non sia necessario neppure presentarsi o sapere nulla dell'altro per ritrovarsi fratelli. Il gemellaggio ha senso perché è un vero e proprio investimento in fraternità!

Incaricato regionale  
Pastorale giovanile Puglia

## Gmg 2023, i gemellaggi nelle diocesi dal 26 al 31 luglio



LAZIO  
«Alla meta senza campanilismi: l'unione fa la forza»

IGOR TRABONI

L'unione fa la forza: il vecchio detto popolare sta trovando una piena applicazione anche in termini di pastorale giovanile, come dimostra l'esempio delle diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e Anagni-Alatri. Unite in persona episcopali dal novembre scorso, sotto la guida del vescovo Ambrogio Spreafico, le due diocesi del Lazio hanno subito iniziato un percorso comune proprio grazie ai ragazzi e con una prima meta: la Gmg di Lisbona. Il rischio, come non di rado avviene, era quello che certi campanilismi potessero riflettersi anche a livello di Chiesa «ma chi altri, se non i giovani, potevano dare un esempio di accoglienza e inclusione?», argomenta subito Andrea Crescenzi, responsabile della spedizione ciociara che il 1° agosto muoverà alla volta di Lisbona. Sul pullman saliranno in 53, soprattutto tra i 17 e i 23 anni, accompagnati da don Francesco Paglia e don Francesco Frusone, responsabili delle pastorali giovanili e vocali delle due diocesi, dai seminaristi Lorenzo Ambrosi, Federico Mirabella e Lorenzo Sabellico e da suor Silva Jaku, sempre della pastorale giovanile.

«Io sono alla quinta Gmg - riprende Crescenzi che peraltro a quella di Colonia conobbe Marcella che poi ha sposato - ma stavolta ho subito notato un clima di particolare affiatamento tra i ragazzi, anche nel superare le varie difficoltà logistiche. Certo, sarà diversa dalle altre e non so esattamente cosa aspettarmi: lo vedrò e la vivrò con loro, che in fin dei conti sono i primi millennial ad una Gmg».

E quindi, ecco pure l'unione dei canali social diocesani per far vivere al meglio la Gmg anche ai coetanei che resteranno a casa, sempre con un utilizzo corretto di questi mezzi, secondo quanto ama ripetere il vescovo Spreafico, che già 4 anni fa affrontò il tema scrivendo un decalogo sui social e che in tutti gli incontri sollecita i giovani ad incontrarsi, a non nascondersi dietro lo schermo di un telefonino.

Di incontri preparatori, i ragazzi delle due diocesi ne hanno fatti diversi, in vista anche del mandato che Spreafico conferirà loro dopodomani, venerdì 21, nella chiesa di Santa Maria Goretti a Frosinone. «Il lungo viaggio che affronteremo - aggiunge Ilaria Fiorini, educatrice della parrocchia di Techiena Castello - sarà da un lato faticoso, ma dall'altro ci darà l'occasione di conoscerci meglio e farci sperimentare l'andare del pellegrino, con momenti sicuramente gioiosi, ma anche con le difficoltà che ogni "cammino" porta con sé. Non si può pensare di trasmettere un messaggio o cercare di parlare ai "lontani" rimanendo a nostra volta lontani: è necessario "stare in mezzo", non chiudersi nei nostri gruppi o parrocchie, ma uscire, incontrare, ascoltare. Mi piacerebbe che, una volta tornati, tutti noi avvertissimo questa esigenza di testimoniare e, per quanto possibile, trasmettere agli altri la vera felicità e la vera gioia che nascono dallo stare insieme». Proprio quello che questi giovani stanno sperimentando ancor prima di partire.

LA MANIFESTAZIONE CITTADINA QUEST'ANNO HA COINVOLTO IL PIEMONTE

## La gioia cantata in coro all'Asti God's talent

Gli ensemble parrocchiali protagonisti insieme ai pellegrini che domenica hanno ricevuto il mandato

ANNALISA GUGLIELMINO

Sulle note di INRI -Io non torno indietro ed Emmanuel domenica sera ad Asti centinaia di ragazzi si sono salutati e dati appuntamento a Coimbra, dove sono gemellate le diocesi del Piemonte. Asti God's talent quest'anno aveva tutto lo spirito e l'energia di un "anticipo" di Gmg. La manifestazione canora dedicata alla musica religiosa ha visto protagonisti come sempre i giovani e i cori, ma l'edizione 2023 (la settimana della rassegna inserita nel programma estivo di Astimusica) è stata «Un passo avanti», titolo scelto per indicare il passo in più sul cammino verso Lisbona, e insieme il rinnovamento in chiave interdiocesana dello stesso appuntamento astigiano, vissuto insieme ai gruppi di Alessandria, Casale Monferrato e Acqui. Protagonisti i 232 giovani che partiran-

no dalla diocesi di Asti per la Giornata mondiale della gioventù di Lisbona (oltre a 55 partecipanti degli oblati di San Giuseppe) che hanno ricevuto il mandato dal vescovo Marco Prastaro. Sul palco di piazza Cattedrale si sono esibiti i cori parrocchiali, in uno spettacolo di musica e riflessioni sui valori cristiani, a cominciare dal veterano "Full of life" di Villanova, fin presente

dalla prima edizione, che ha aperto la serata, seguito da "Uniti per la pace", formazione interparrocchiale fra i cori di San Domenico, Sacro Cuore e Migrantes, e infine il coro "Porta Paradisi". Accanto ai «talenti» del territorio, anche ospiti come Francesco Lorenzi e Gianluca Mengozzi della christian rock band "The sun", e il gruppo astigiano Menorah.

«I pilastri dell'evento sono state tre parole da cui hanno preso vita le esibizioni e le riflessioni: comunità, divertimento e incontro», spiega il responsabile della Pastorale giovanile di Asti, don Rodrigo Limeira. I momenti di Parola sono stati guidati da don Luca Ramello e Carlotta Testa, responsabili della Pastorale giovanile regionale. In collaborazione con la città di Asti e con la sponsorizzazione della Banca di Asti, l'Asti God's talent vede nella sua organizzazione una quarantina di giovani, impegnati a più livelli (comunicazione, logistica, ecc.). Dopo l'incontro a Venaria del 18 giugno, quello di domenica è stato l'ultimo passo ufficiale verso l'inizio della Gmg: lunedì prossimo i pellegrini del Piemonte si ritroveranno con quelli della Val d'Aosta a Coimbra, passeranno prima da Lourdes e poi da Fatima dove incontreranno chi è diretto a Lisbona.

Un gruppo si esibisce sul palco di Asti Dal vescovo Marco Prastaro il mandato di partecipazione alla Gmg

